

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI . . .	Pag. 1
AFFARI ESTERI (III):	
In sede referente . . . . .	» 1
ISTRUZIONE (VIII):	
In sede legislativa . . . . .	» 2
AGRICOLTURA (XI):	
In sede referente . . . . .	• 3
CONVOCAZIONI . . . . .	» 5
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 7

#### COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

VENERDÌ 15 LUGLIO 1966, ORE 11. — *Presidenza del Presidente DELLE FAVE.*

La Commissione, in base al regolamento di *Tribuna Politica*, determina mediante sorteggio la successione dei Segretari di partito, ai fini del calendario delle « conferenze stampa » che si terranno a partire dal 29 settembre prossimo. Tale successione è la seguente:

- 1) P.S.D.I.
- 2) P.L.I.
- 3) P.S.I.
- 4) P.R.I.
- 5) M.S.I.
- 6) P.C.I.
- 7) P.D.I.U.M.
- 8) P.S.I.U.P.
- 9) D.C.

Dopo interventi dei deputati Jacometti, Lajolo e Savio Emanuela, e del senatore Ferretti, nonché del Presidente, la Commissione stabilisce i criteri di rappresentanza

nelle varie conferenze-stampa dei giornali di partito e procede al sorteggio dei giornali di opinione, come previsto dal regolamento di *Tribuna Politica*, presente un rappresentante della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Presa, quindi, in esame la richiesta del deputato Lajolo ed altri, relativa alle trasmissioni dei dati elettorali del 12 giugno scorso, la discussione, con interventi dei deputati Lajolo, Bertè, Jacometti, Melis, Covelli, Savio Emanuela, Bignardi e Scarpa e dei senatori Ferretti e Valenzi, si allarga al problema di fondo sui poteri di vigilanza attribuiti alla Commissione dalle norme vigenti, e, constatata l'inadeguatezza delle predette norme, la Commissione stessa decide di dedicare a tale problema una discussione più ampia e più completa, al duplice scopo di rendere più efficiente il sistema di vigilanza in atto e di contribuire a preparare la nuova normativa destinata a regolare tutta la materia.

Il Presidente Delle Fave, infine, dà assicurazioni che i rilievi formulati nel corso della discussione saranno da lui trasmessi alla R.A.I.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

#### AFFARI ESTERI (III)

##### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 15 LUGLIO 1966, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA.* — Intervengono il Ministro per gli affari esteri, Fanfani ed il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Lupis.

##### PROPOSTA DI LEGGE:

ZACCAGNINI ed altri: « Proroga della delega al Governo per l'emanazione di norme all'ordinamento dell'Amministrazione degli

affari esteri e per modificare e coordinare le norme vigenti in materia consolare » (3315).

Il relatore Storchi riferisce sulla proposta di legge sottolineando la necessità, a suo avviso, di prorogare la delega al Governo per consentire una meditata elaborazione dei decreti delegati la cui complessità oggettiva, dimostrata anche dal fatto che la Commissione consultiva ha elaborato 105 pareri agli articoli dei testi sottoposti, induce a ritenere indispensabile la concessione di un limite temporale maggiore di quello previsto.

Il deputato Sandri esprime la sua sorpresa per il fatto che si ritiene da parte dei proponenti necessaria una proroga proprio al termine dei lavori della Commissione consultiva. Reputa eccessiva la proroga di sei mesi e considera invece opportuno fissare al 15 dicembre di quest'anno il termine ultimo per l'emanazione dei decreti delegati.

Il deputato Ferri osserva che, riconosciuta l'esigenza tecnica della proroga, è imprudente fissare dei termini inferiori a quelli previsti dalla proposta in discussione e ciò per evitare che si debba successivamente concedere al Governo una ulteriore proroga della delega. Conclude rilevando che la necessaria meditazione dei testi da operarsi alla luce delle osservazioni e dei pareri espressi dalla Commissione consultiva la cui opera meritoria deve essere utilizzata, può anche concludersi entro un termine inferiore a quello previsto dalla proposta, ma ritiene imprudente vincolare il Governo ad un momento inferiore a quello di sei mesi.

Il deputato Folchi ringrazia gli intervenuti per le espressioni usate nei confronti dell'attività svolta dalla Commissione consultiva, la cui opera, tradottasi in 105 pareri, importa di certo un lavoro di approfondimento del contenuto dei provvedimenti delegati per la qual ragione reputa ragionevole ed opportuna la proroga prevista dal progetto di legge in discussione.

Il deputato Cantalupo si associa alle dichiarazioni del deputato Folchi.

Il deputato Nannuzzi considera le argomentazioni esposte dal deputato Ferri valide solo entro certi limiti ed insiste nel sostenere che il termine di sei mesi per l'emanazione dei decreti legislativi delegati debba essere ridotto.

Il deputato Bemporad concorda con il Relatore e con i parlamentari che sostengono la necessità della proroga ritenendo però che si possa chiedere al Ministro di non utilizzare interamente il termine di sei mesi in modo da

far sì che i provvedimenti delegati possano essere emanati prima dello spirare dei sei mesi.

Il Ministro Fanfani tiene innanzitutto a ringraziare la Commissione parlamentare consultiva per il lavoro svolto, lavoro che appunto perché ampio ed approfondito impegna in modo corrispondente il Ministro. Considera quanto mai opportuno mantenere il termine di sei mesi previsto dalla proposta di proroga della delega, dichiara però che è suo intendimento fare ogni sforzo per accelerare al massimo l'emanazione dei decreti delegati e pertanto di poter accettare un ordine del giorno di tale contenuto.

Il deputato Sandri pur riservandosi in Assemblea di esprimere il punto di vista definitivo del suo gruppo, considera favorevolmente la dichiarazione del Ministro di impegnarsi ad accettare un ordine del giorno che inviti il Governo ad emanare i decreti delegati entro il 15 dicembre di quest'anno.

La Commissione passa, quindi, all'esame dell'articolo unico, che risulta approvato, conferisce mandato al Relatore di riferire all'Assemblea e delibera di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

## ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 15 LUGLIO 1966, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gui.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le università e gli istituti di istruzione universitaria » (*Approvato dal Senato*) (3109).

Dopo un intervento del Presidente Ermini, che rammenta come nelle precedenti sedute la Commissione abbia approvato gli articoli del provvedimento, accantonandone però alcune parti per sottoporle a più attenta considerazione, risultano modificati, per iniziativa del deputato Codignola e con l'unanime assenso della Commissione: il terzo comma dell'articolo 2, per stabilire che la facoltà o scuola, al momento della copertura del posto, deve sentire l'interessato prima di deliberarne i compiti specifici e determinare le modalità di

coordinamento delle sue attività; il primo comma dell'articolo 4, per sopprimere l'aggettivo « essenziale », riferito alla « disciplina che assicuri unità all'insegnamento o alla ricerca che il professore aggregato verrà a svolgere »; la lettera g) del primo comma dell'articolo 5, che risulta conseguentemente così formulata: « g) coloro che, indipendentemente dal titolo di studio, presentino, a giudizio della Commissione esaminatrice di cui al successivo articolo 6, titoli di carattere scientifico nel settore cui il concorso si riferisce. La motivazione dell'ammissione deve essere indicata nella relazione della Commissione »; il quinto comma dello stesso articolo 5, per sopprimere le parole « la disciplina essenziale » specificanti il gruppo di materie cui si riferisce il concorso; l'articolo 6 per aggiungere, fra il terzo e il quarto, il seguente comma aggiuntivo, che qualifica il sistema del sorteggio della Commissione esaminatrice: « Il sorteggio sarà effettuato fra tutti i docenti non eletti, ma che abbiano riportato voti nella elezione, purché essi siano in numero non inferiore a dieci nel caso che la Commissione debba essere composta di cinque membri, e non inferiore a quindici nel caso che la Commissione debba essere composta di sette membri. Ove ciò non avvenga, il sorteggio si effettuerà fra tutti i docenti, di cui al secondo comma del presente articolo ».

All'articolo 7, su proposta del deputato Valitutti, alla quale si dichiara contrario il deputato Berlinguer, è soppresso il secondo comma (« La Commissione, qualunque sia il numero dei posti messi a concorso, può, inoltre, proporre due idonei elencati in ordine alfabetico »), e conseguentemente il penultimo comma. Al terzo comma dell'articolo, invece, su proposta del deputato Codignola, unanimamente partecipata alla Commissione, viene aggiunta l'indicazione del parere della prima sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

L'articolo 13, su proposta del deputato Codignola, è soppresso.

Seguono alcune dichiarazioni di voto. Il deputato Berlinguer preannuncia l'astensione del suo gruppo in quanto il disegno di legge, anche se soddisfa una esigenza della ricerca e dell'insegnamento, e dispone un moderato allargamento della base democratica della vita universitaria, non è però articolato in modo adeguato a forzare le strutture universitarie esistenti, che minacciano di ridurre il nuovo ruolo ad un ruolo secondario, utilizzando a tal scopo anche l'infelice soluzione data al problema delle materie affini.

Il deputato Valitutti preannuncia il voto contrario del suo gruppo, giudicando il provvedimento incoerente con la generale prospettiva di riforma dell'università, indifferente alla specificazione di diversi gruppi di facoltà, e tale da ridursi all'istituzione di un ruolo transitorio per professori di affievolito prestigio, scelti oltretutto con un criterio che vede la predominanza del momento didattico su quello scientifico.

Il deputato Codignola preannuncia senza riserva il voto favorevole del suo gruppo, motivato sia dalla considerazione dell'obiettiva utilità del disegno di legge che consentirà alla università l'utilizzazione in modo nuovo e più produttivo di giovani energie, sia della considerazione che si riprende, con questo provvedimento, il difficile cammino della riforma, interrotta e per obiettive difficoltà, e per la necessità di sistemare alcuni settori del personale della scuola.

Si augura a questo proposito che, operate queste sistemazioni settoriali il Parlamento possa impegnarsi prossimamente in modo quasi esclusivo nell'opera di prosecuzione della riforma della scuola. Si sofferma infine sul problema di accelerare l'iter del disegno di legge presentato dal Governo al Senato e relativo all'istituzione della scuola materna statale prospettando — in caso contrario — il ricorso all'iniziativa parlamentare.

Il deputato Franceschini preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, che ravvisa nel nuovo ruolo istituito uno strumento utile per arricchire la vitalità delle nostre strutture universitarie.

Dopo aver approvato un ordine del giorno Codignola accolto dal Governo, e riferito alle modalità di elezione delle commissioni giudicatrici, la Commissione approva altresì, a scrutinio segreto, il disegno di legge n. 3109.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

## AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 15 LUGLIO 1966, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, Principe.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 » (*Approvato dal Senato*) (3308).

Proseguendo la discussione, il deputato Leopardi Dittaiuti dichiara preliminarmente di concordare sull'urgenza dell'approvazione della legge, urgenza che però non deve andare a scapito di un suo approfondimento.

Si sofferma quindi a criticare taluni indirizzi di politica agricola seguiti in questo dopoguerra, in particolare la riforma agraria, che è stata, a suo giudizio, il più grave errore commesso perché ha contribuito ulteriormente alla frammentarizzazione della terra. Di fronte ai nuovi indirizzi della politica del Governo, che si va orientando verso l'azienda familiare, genericamente definita, la sua parte ritiene indispensabile affermare la necessità di una convivenza fra l'azienda familiare e l'azienda imprenditoriale senza che si operino assurde discriminazioni.

Dichiara che la politica del produrre ad ogni costo deve essere superata per una politica che tenda a far produrre in meglio e a prezzi competitivi.

Perché tali obiettivi si realizzino, occorre dare fiducia e speranza agli agricoltori, a tutti gli agricoltori, i quali debbono avere certezza dei propri diritti e nel contempo disporre di molti capitali.

Auspica che gli stanziamenti previsti dal piano, per altro inferiori a quelli che in altri paesi sono destinati all'agricoltura, non si disperdano in mille rivoli o in direzioni contraddittorie, ma tendano tutti ad assicurare che lo sviluppo produttivo aumenti.

Il deputato Antonini, dopo aver espresso il timore che i tempi di approvazione della legge e la messa in moto della macchina burocratica impedisca al nuovo « piano verde » di entrare in azione entro il primo semestre del prossimo anno, afferma che la sua parte favorirà un *iter* sollecito della legge, naturalmente nel quadro di un dibattito ampio ed analitico.

Si chiede quindi come il denaro pubblico, che anche con questa nuova legge è erogato per la nostra agricoltura, viene in sostanza utilizzato, ossia verso quali obiettivi e quali imprese gli incentivi finiscano col- l'indirizzarsi. In verità, mentre sull'agricoltura continua a gravare una parassitaria rendita fondiaria, in pratica si tende ad attuare col nuovo piano verde, ignorando le esperienze che sono scaturite dall'attuazione del primo, una incentivazione indifferenziata, come se ogni tipo di agricoltore svolgesse sulla terra la stessa funzione.

Deplora pertanto la scomparsa nel nuovo piano verde di una chiara preferenza per i coltivatori diretti; non è favorevole al criterio della prevalenza dei mutui sui contributi, essendo irrisolto il problema del credito agrario (laddove la selezione nella erogazione dei mutui passa solo attraverso la richiesta di garanzie da parte delle banche); indica la necessità di provvedere a stanziamenti per la creazione di questi servizi civili, per i quali nulla si dice nel nuovo piano verde.

Il deputato Bo, nell'auspicare che le istanze di miglioramento del provvedimento, così come è stato approvato dal Senato, vengano accolte, dichiara che sono aperti numerosi problemi che il piano verde n. 2 non tocca o tocca solo marginalmente. Vi è il problema delle strutture e del connesso ruolo che il F.E.O.G.A. deve assumere per il loro rinnovamento, ed in questo quadro si impone quello relativo alla istituzione degli enti di sviluppo, che sono indispensabili, a suo parere, come testimoniano talune istanze unitarie formulate, anche in regioni come il Piemonte.

Afferma quindi che è necessario un raccordo organico tra piano verde e programmazione economica nazionale. In tal senso, a suo giudizio, l'esiguo aumento del reddito *pro-capite* in agricoltura in rapporto al prodotto netto, verificatosi in questi anni, dimostra pienamente quali sono stati i limiti del vecchio piano verde, la cui politica non può essere continuata senza una profonda revisione.

Si chiede quindi, ad esempio, quali risultati abbia avuto il fondo interbancario; quale sia il consuntivo dell'operatività del piano verde n. 1 rispetto alla cooperazione; si domanda infine, come mai non si prevedano organiche norme in materia di indennizzo dei danni provocati da calamità atmosferiche.

Conclude dichiarando che occorre innanzi tutto precisare le scelte da operare e quindi fare scelte qualitativamente diverse da quelle che sono indicate nel nuovo piano verde.

Il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Martedì 19 luglio, ore 18.

### COMMISSIONI RIUNITE (X Trasporti e XIII Lavoro)

Martedì 19 luglio, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

SINESIO ed altri: Unificazione delle Casse marittime per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare (299) (*Parere della XIV Commissione*);

BELCI ed altri: Coassicurazione delle assicurazioni contro gli infortuni e contro le malattie gestite dalla « Cassa marittima adriatica » di Trieste, dalla « Cassa marittima meridionale » di Napoli e dalla « Cassa marittima tirrena » di Genova (2324);

— Relatori: Colasanto, per la X Commissione; De Marzi Fernando, per la XIII Commissione.

### V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e partecipazioni statali)

Martedì 19 luglio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sui disegni di legge:*

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma del Codice di procedura penale (2243) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Di Leo;

Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (P. A.M.) per il triennio 1966-1968 (3245) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Pedini;

Assegnazione di lire 900.000.000 all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio (3270) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi;

Autorizzazione della spesa di lire 880 milioni per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia ed a salvaguardia dei suoi caratteri ambientali e monumentali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3278) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Biasutti;

Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 (*Approvato dal Senato*) (3308) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Isgrò.

*Parere sul testo unificato delle proposte di legge:*

PITZALIS: Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale;

PITZALIS e FRANCESCHINI: Modifiche e integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (44);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Pedini.

*Parere sulle proposte di legge:*

COVELLI: Provvedimenti a favore del personale già dipendente dalla Real Casa e dalla Presidenza della Repubblica (195);

BIMA: Provvidenze a favore del personale proveniente dalla privata Amministrazione degli ex re di casa Savoia, in servizio presso la tenuta di Racconigi (2171);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi.

*Parere sul nuovo testo delle proposte di legge:*

DE MARZI FERNANDO ed altri: Provvedimenti tributari per l'artigianato (297);

TURNATURI e DE MARIA: Provvedimenti tributari per l'artigianato (784);

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio.

*Parere sulle proposte di legge:*

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Estensione dei benefici della legge 2 febbraio 1962, n. 37, ai ferrovieri combattenti della guerra 1915-18 in pensione (984) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Biasutti;

BRUSASCA: Promozione straordinaria per i dipendenti dello Stato decorati al valor mili-

tare per fatti compiuti nel periodo 8 settembre 1943-25 aprile 1945 (2040) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Bianchi Gerardo;

ABATE ed altri: Estensione del trattamento economico, riservato agli impiegati dello Stato durante l'aspettativa per motivi di salute, a tutti i sottufficiali delle Forze armate (2207) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Lezzi;

IOZZELLI: Interpretazione autentica dell'articolo 39 della legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria (2475) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: D'Arezzo;

PEDINI: Norme integrative della legge 26 ottobre 1962, n. 1594, sulla collaborazione tecnica bilaterale con i paesi in via di sviluppo (2587) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Lezzi;

CURTI AURELIO ed altri: Modificazioni alla tabella A allegata alla legge 31 dicembre 1962, n. 1852: Agevolazioni fiscali per i prodotti petroliferi, carburanti e lubrificanti, destinati al funzionamento degli aeromobili impiegati ad uso agricolo (2720) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Silvestri.

RUSSO SPENA: Norme concernenti la carriera degli agenti di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle Forze armate (2867) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi;

BUFFONE: Istituzione dell'Accademia di sanità militare per il reclutamento di ufficiali medici per le Forze armate (2939) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Lezzi;

CERVONE e LETTIERI: Passaggio nella carriera superiore del personale già dei ruoli aggiunti del Ministero dell'Interno, in base al titolo di studio (3054) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

ARMATO ed altri: Norme relative al personale non insegnante delle sopresse scuole e corsi di avviamento professionale collocato nei ruoli statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1964, n. 784 (3124) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Ghio;

GAGLIARDI ed altri: Integrazioni e modificazioni della legislazione a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (2130) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi.

*Parere sulle proposte di legge:*

GULLO ed altri: Riesame delle posizioni dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni

che furono arbitrariamente dimissionati, licenziati o comunque allontanati dal servizio e danneggiati nella carriera durante il periodo fascista (1036);

FINOCCHIARO: Concessione di una pensione straordinaria ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, che furono arbitrariamente licenziati, o comunque allontanati dal servizio, durante il periodo fascista (1317);

SCALIA: Estensione dei benefici combattentistici ai dipendenti civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato perseguitati politici o razziali (1223);

AMADEI GIUSEPPE: Riapertura dei termini delle leggi recanti provvidenze per i licenziamenti dal servizio per motivi politici (2632) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi.

*Parere sulla proposta di legge:*

BREGANZE ed altri: Disposizioni sulla nomina a magistrato di Corte d'appello (1745-B) — (*Modificata dal Senato*) (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Lezzi.

*Parere sugli emendamenti al disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni della legge 23 maggio 1956, n. 498, concernente il personale del ruolo dei sorveglianti idraulici del Ministero dei lavori pubblici (2479) — (*Parere alla I Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi.

*Parere sulle proposte di legge:*

FRANZO ed altri: Modificazioni ed integrazioni del decreto legge 23 dicembre 1964, numero 1351, convertito nella legge 19 febbraio 1965, n. 28, per il settore risiero (3241) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Silvestri;

PELLEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (2225) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Galli.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 19 luglio, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-70 (*Approvato dal Senato*) (3308) — Relatore: Ceruti Carlo — (*Parere della V Commissione*).

---

**RELAZIONI PRESENTATE**

*Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, sulle domande:*

Contro il deputato Ottieri, per il reato di cui agli articoli 32 e 41 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (lavori edilizi senza prescritta licenza) (Doc. II, n. 123) — Relatore: Sforza;

Contro il deputato Ottieri, per i reati di cui agli articoli 61, n. 7, 640 e 582 del Codice penale (truffa aggravata e lesioni personali) (Doc. II, n. 128) — Relatore: Sforza.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 20,30.*